



Per MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2020 Mercoledì delle Ceneri

Mt. 6,1-6.16-18

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e l'avvati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

L'invito di Gesù ad entrare nel "segreto" è per noi.

Il "segreto", la nostra interiorità, la profondità del nostro cuore

è il luogo del vero incontro con Dio, e, per questo, anche vero incontro con i fratelli.

Lì possiamo percepire Dio, dal quale veniamo e verso il quale siamo incamminati, come amico e compagno solidale di ogni attimo;

lì possiamo incontrare nella verità noi stessi senza maschere e pienamente liberi di conoscerci per trovare la nostra strada;

lì possiamo sentire tutte le persone della nostra storia e delle nostre storie come amiche con le quali condividere la nostra esperienza e recuperare la loro e la nostra immagine di figli dello stesso Padre.

E in questo incontro impariamo che l'elemosina non è per mettersi in mostra, e neppure offrire qualcosa a qualcuno per tacitare la coscienza, ma dono di noi stessi all'altro e totale condivisione con i suoi problemi;

impariamo che la preghiera non può ridursi a una serie di formule, o a gesti ingessati in un ritualismo che ci allontana dalla realtà, ma è incontro personale e comunione profonda con il Signore;

impariamo che il digiuno e la penitenza non sono fine a se stessi e obbedienza formale ad una tradizione,

ma ci permettono di diventare padroni di noi stessi e di liberare risorse per la carità.

Ed è lì, nel "segreto" che trova dimora la riconciliazione con Dio, con noi stessi, con i fratelli.

*Signore Gesù, la tua misericordia trasformi i nostri cuori,
ci faccia sperimentare il tuo amore sempre fedele
e ci renda capaci di misericordia
così che Tu continui ad essere per ciascuno
luce e vita piena.*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.

Con affetto.

Don Sandro